

La parte di Donna Giacinta

<i>Atto I Scena 4</i>	Mio Dio!	¡Válgame Dios!
<i>Atto I Scena 4</i>	Atlante dovete essere, se siete arrivato a toccarlo.	Atlante debéis de ser, pues lo llegáis a tocar.
<i>Atto I Scena 4</i>	E a quale scopo ci si fanno dei meriti?	¿Para qué fin se procura merecer?
<i>Atto I Scena 4</i>	E non è un bel caso arrivare allo scopo senza passare attraverso i mezzi?	Llegar al fin, sin pasar por los medios, ¿no es ventura?
<i>Atto I Scena 4</i>	E allora ... perché vi lagnate della fortuna che vi tocca, se il non averla meritata la rende per ciò stesso più rara?	Pues ¿cómo estáis quejoso del bien que os ha sucedido, si el no haberlo merecido os hace más venturoso?
<i>Atto I Scena 4</i>	Se non conoscevo la vostra intenzione, che ora mi dite voi stesso, siete ingiusto nel voler addurre il difetto della mia ...	Si la vuestra no sabía, de que agora me informáis, injustamente culpáis los defetos de la mía.
<i>Atto I Scena 5</i>	E come potevo, se non vi ho mai visto?	¿Cómo, si jamás os vi?
<i>Atto I Scena 5</i>	Sarà. Più di un anno? Giurerei di non avervi mai veduto in vita mia.	¡Bueno a fe! ¿Mas de un año? Juraré que no os vi en mi vida yo.
<i>Atto I Scena 5</i>	Siete peruviano?	¿Sois indiano?
<i>Atto I Scena 5</i>	E siete così tirchio come è fama dei peruviani?	¿Y sois tan guardoso como la fama los hace?
<i>Atto I Scena 5</i>	Quand'è così, posso attendermi da voi le migliori attenzioni ...	¿Luego, si decís verdad, preciosas ferias espero?
<i>Atto I Scena 5</i>	S'è visto mai un tipo come questo, a Madrid?	(No vi tal hombre en Madrid).

<i>Atto I Scena 5</i>	Che te ne pare, Lucrezia? ... Per essere un peruviano, ha il denaro pronto ...	Lucrecia, ¿qué te parece del indiano liberal?
<i>Atto I Scena 5</i>	Vi sono grata delle vostre attenzioni, signore ...	Yo agradezco, señor, lo que me ofrecéis.
<i>Atto I Scena 5</i>	V'ingannate, signore, se potete credere ch'io accetti da voi qualcosa più di un'offerta ...	Yerran vuestros pensamientos, caballero, en presumir que puedo yo recibir más que los ofrecimientos.
<i>Atto I Scena 5</i>	D'essere ascoltato.	El haberos escuchado.
<i>Atto I Scena 5</i>	Addio!	Adiós.
<i>Atto I Scena 5</i>	Non credo che per voler bene ci sia bisogno di licenza.	Para querer, no pienso que ha menester licencia la voluntad.
<i>Atto I Scena 9</i>	A che devo tanto onore?	¿Tan grande merced?
<i>Atto I Scena 9</i>	Se mi meraviglio, signore, è perché da tanto tempo [0322] non ci facevate questo onore ... E perdonatemi se, non sapendo la fortuna che m'attendeva a casa, mi attardai dal gioielliere per qualche piccolo acquisto.	Si me espanto es, señor, por haber tanto que merced no nos hacéis. Perdonadme que, ignorando el bien que en casa tenía, me tardé en la Platería, ciertas joyas concertando.
<i>Atto I Scena 9</i>	Non occorre che voi spendiate altre parole per mettere in luce tutto il favore della vostra offerta. Stimo tanto i vostri meriti che darei subito il mio consenso, se questo non potesse sembrare in donna onorata rischiosa leggerezza. Decidere in quattro e quattr'otto una questione così importante dinoterebbe poco cervello, o una gran voglia di sposare ... Perciò direi che Don Garsia, vostro figlio, si ritrovasse a passar di qui come a caso ... Lo vedrei senza esser vista. Non si rischia nulla, non si compromette nulla. Ché se poi, viceversa, il matrimonio dovesse andar in fumo - come pure accade a ogni momento - che cosa avrei ricavato dalla visita d'un pretendente in veste di fidanzato ufficiale? ... Che opinione si sarebbero fatti di me?	Encarecer lo que gano en la mano que me dais, si es notorio, es vano intento, que estimo de tal manera las prendas vuestras, que diera luego mi consentimiento, a no haber de parecer, por mucho que en ello gano, arrojamiento liviano en una honrada mujer. Que el breve determinarse es cosa de tanto peso, o es tener muy poco seso o gran gana de casarse. Y en cuanto a que yo lo vea me parece, si os agrada, que, para no arriesgar nada, pasando la calle sea. Que si, como puede ser y sucede a cada paso, después de tratarlo, acaso se viniese a deshacer, ¿de qué me hubieran servido, o qué opinión me darán las visitas de un galán con licencias de marido?
<i>Atto I Scena 9</i>	Mi terrò dietro a queste persiane ...	Yo estaré detrás de esa celosía.

<i>Atto I Scena 9</i>	Tanta premura?	¿Tan apriesa?
<i>Atto I Scena 9</i>	Addio.	Adiós.
<i>Atto I Scena 10</i>	Andrei più in fretta di lui, per il mio buon nome, se il mio cuore non fosse già impegnato. E i dispiaceri non mancano. Le difficoltà per l'investitura di Don Giovanni, che io amo, sempre mi costringono, è vero, a prendere in considerazione altre domande. Ma il suo amore, Isabella, non arrivo a soffocarlo. Ha messo radice nella mia anima. E m'incolgo a [0324] tremar tutta, certe volte, quando penso che mio marito debba essere un altro ...	"Yo se la diera mayor, pues también le está a mi honor, si a diferente consejo no me obligara el amor; que, aunque los impedimentos del hábito de don Juan, dueño de mis pensamientos, forzosa causa me dan de admitir otros intentos, como su amor no despidio, por mucho que lo deseo, que vive en el alma asido, tiemblo, Isabel, cuando creo que otro ha de ser mi marido. "
<i>Atto I Scena 10</i>	"Non sbagli, Isabella; quest'altre occasioni hanno finito di frastornarmi il capo. È tanto che sta aspettando l'investitura a cavaliere e finché non l'ottiene il matrimonio non si fa ed io dò già la partita per persa! Per cui, a non morire di languore, cerco di svagarmi con un po' di compagnia. A che pro' tanto strazio, per voler l'impossibile? Sono forse ancora in tempo a trovare uno che sia degno della mia mano e del mio cuore."	"Cáusanlo estas ocasiones, Isabel, no te engañabas. Que como ha tanto que está el hábito detenido, y no ha de ser mi marido si no sale, tengo ya este intento por perdido. Y así, para no morirme, quiero hablar y divertirme, pues en vano me atormento; que en un imposible intento no apruebo el morir de firme. Por ventura encontraré alguno que tal merezca, que mano y alma le dé."
<i>Atto I Scena 10</i>	Vuoi ti dica la verità, anima mia? Mi ha fatto buona impressione. Se il figlio di Don Beltrano fosse altrettanto garbato e galante, il matrimonio sarebbe cosa fatta.	Amiga, ¿quieres que verdad te diga? Pues muy bien me pareció. Y tanto, que te prometo que si fuera tan discreto, tan gentilhomme y galán el hijo de don Beltrán, tuviera la boda efeto.
<i>Atto I Scena 10</i>	"Vedrò solo la faccia e la figura; l'anima, che è più importante, vorrei conoscerla parlandogli."	"Veré sólo el rostro y talle; el alma, que importa más, quisiera ver con hablalle."
<i>Atto I Scena 10</i>	Se poi lo viene a sapere Don Giovanni? ... No, finché non son proprio sicura di sposarne un altro, non intendo perdere lui ...	Hase de ofender don Juan si llega a sabello, y no quiero, hasta saber que de otro dueño he de ser, determinarme a perdello.
<i>Atto I Scena 10</i>	Ecco, mi è venuta un'idea! Lucrezia mi è amica. Lei può dire a Don Garsia che vuol vederlo un momento, che si avvicini alle sue finestre. Dietro le persiane, con lei ci sarò io ... Parlerò a Don Garsia.	"Una pienso que podría en este caso importar. Lucrecia es amiga mía; ella puede hacer llamar de su parte a don García; que, como secreta esté yo con ella en su ventana, este fin conseguiré."

<i>Atto I Scena 10</i>	Vai subito, Isabella, va a dirlo a Lucrezia.	Pues parte al punto, y mi intento le di a Lucrecia, Isabel.
<i>Atto I Scena 10</i>	Dille che un minuto solo di ritardo potrebbe voler dire un secolo, per me.	La dilación de un momento le di que es un siglo en él.
<i>Atto I Scena 11</i>	Sei impazzito?	¿Estás loco?
<i>Atto I Scena 11</i>	Calmati: parla piano, lo zio è di là ...	Repórtate y habla paso, que está en la cuadra mi tío.
<i>Atto I Scena 11</i>	Che dici? Sei in te?	¿Qué dices? ¿Estás en ti?
<i>Atto I Scena 11</i>	La notte con un altro? Se anche fosse vero, non potrei permetterti codesti modi. Ma vero non è: è il delirare d'un pazzo.	"¿Trasnochar con otro? Advierte que, aunque eso fuese verdad, era mucha libertad hablarme a mí de esa suerte; cuanto más que es desvarío de tu loca fantasía."
<i>Atto I Scena 11</i>	Voglia Iddio ...	¡Plega a Dios!...
<i>Atto I Scena 11</i>	Ma sei in te?	¿Tú eres cuerdo?
<i>Atto I Scena 11</i>	Aspetta, ascoltami. Se la verità vale ancora qualcosa, vedrai quanto sei stato male informato.	"Vuelve, escucha; que si vale la verdad, presto verás qué mal informado estás."
<i>Atto I Scena 11</i>	Lo zio non viene. Ascoltami: sono sicura di poterti spiegare ogni cosa.	"No sale; escucha, que fío satisfacerte."
<i>Atto I Scena 11</i>	La mia mano? Viene lo zio!	¿La mano? Sale mi tío.
<i>Atto II Scena 8</i>	Lucrezia è stata proprio gentile ...	Mucho Lucrecia me obliga.
<i>Atto II Scena 8</i>	È tardi? ...	¿Es tarde?
<i>Atto II Scena 8</i>	Anche durante il sonno il pensiero di Don Giovanni mi agita. Oggi ho sognato che era geloso di un altro.	Aun durmiendo me fatiga la memoria de don Juan, que esta siesta le he soñado celoso de otro galán.
<i>Atto II Scena 8</i>	Che vai dicendo? ...	¿Qué dices?

<i>Atto II Scena 8</i>	Dio mio, hai ragione! ... È lui. Quell'impostore ci [0335] ha raccontato che veniva dal Perù ed è il figlio di Don Beltrano!	¡Por vida mía que dices verdad, que es él! ¿Hay tal? ¿Cómo el embustero se nos fingió perulero, si es hijo de don Beltrán?
<i>Atto II Scena 8</i>	Ha mentito anche dicendo d'avermi visto un anno fa: Don Beltrano mi disse che suo figlio è arrivato a Madrid da Salamanca ieri.	En decir que ha que me vio un año, también mintió, porque don Beltrán me dijo que ayer a Madrid su hijo de Salamanca llegó.
<i>Atto II Scena 8</i>	È vero. Ma dalle dichiarazioni di Don Garsia alla visita del padre è intercorso troppo breve tempo.	"Dices bien; mas imagino que el término que pasó desde que el hijo me habló hasta que su padre vino, fue muy breve."
<i>Atto II Scena 8</i>	Sia come sia, il partito mi contenta. Lui mi vuol bene, suo padre è pieno d'entusiasmo. Puoi dare le nozze per fatte.	"Al fin, como fuere, sea. De sus partes me contento, quiere el padre, él me desea; da por hecho el casamiento."
<i>Atto II Scena 15</i>	Questa bella novità del matrimonio a Don Beltrano è dispiaciuta enormemente. Io, ormai, ero contenta di sposarlo.	Con esta nueva volvió don Beltrán bien descontento, cuando ya del casamiento estaba contenta yo.
<i>Atto II Scena 15</i>	Proprio così.	Sí, amiga.
<i>Atto II Scena 15</i>	Me l'ha detta Don Giovanni.	A don Juan.
<i>Atto II Scena 15</i>	Sì, l'ho veduto all'imbrunire: e ha passato tutto il tempo a spiegarmi l'imbroglio.	Al anochecer me vio, y en contármelo gastó lo que pudo estar conmigo.
<i>Atto II Scena 15</i>	Guarda: quei tre uomini si avvicinano al balcone, mi sembra.	Estos tres hombres parece que se acercan al balcón.
<i>Atto II Scena 15</i>	Isabella, mentre parliamo con lui tu bada ai nostri vecchi.	Tú, Isabel, mientras hablamos con él, a nuestros viejos espía.
<i>Atto II Scena 16</i>	Don Garsia?	¿Es don García?
<i>Atto II Scena 16</i>	Questo cavaliere, mia cara, è innamorato un po' di tutte.	Amiga, este caballero para todas tiene amor.
<i>Atto II Scena 16</i>	E questo è un impostore.	Él es un gran embustero.
<i>Atto II Scena 16</i>	Il motivo per cui vi avevo chiamato non esiste più ...	Ya no puede haber lugar lo que trataros quería...

<i>Atto II Scena 16</i>	... ché volevo proporvi un matrimonio vantaggioso: ora so che non potete sposarvi.	...que trataros un casamiento intenté bien importante, y ya sé que es imposible casaros.
<i>Atto II Scena 16</i>	Perché siete già sposato.	Porque sois casado.
<i>Atto II Scena 16</i>	Proprio voi.	Vos.
<i>Atto II Scena 16</i>	Mai visto un imbroglione simile!	¿Viste mayor embustero?
<i>Atto II Scena 16</i>	Vorreste persuadermi che siete disponibile?	¿Tal me queréis persuadir?
<i>Atto II Scena 16</i>	E lo giura!	¡Y lo jura!
<i>Atto II Scena 16</i>	Con che disinvoltura mente! Tutti crederebbero che dice la verità.	(¡Con qué confianza miente! ¿No parece que es verdad?
<i>Atto II Scena 16</i>	Siete un tal tipo, voi, che la fareste a trecento donne in un'ora.	Vos sois tal, que la daréis a trescientas en una hora.
<i>Atto II Scena 16</i>	È il castigo che vi ci vuole. Non posso più credere a chi oggi mi ha detto d'essere peruviano, quando è nato a Madrid: a chi, arrivato ieri in città, asserisce d'esserci da un anno: a chi, giurando stassera d'aver moglie a Salamanca, cerca ora di disdirsi: e, mentre se l'è dormita in letto tutta notte, si vanta poi d'averla passata sul fiume, a dar festa ad una dama.	"Es justo castigo; porque mal puede conmigo tener crédito quien hoy dijo que era perulero siendo en la corte nacido; y, siendo de ayer venido, afirmó que ha un año entero que está en la corte; y habiendo esta tarde confesado que en Salamanca es casado, se está agora desdiciendo; y quien, pasando en su cama toda la noche, contó que en el río la pasó haciendo fiesta a una dama."
<i>Atto II Scena 16</i>	Per me?	¿Yo la causa?
<i>Atto II Scena 16</i>	Non capisco.	¿Cómo?
<i>Atto II Scena 16</i>	Sta a sentire: l'impostore ce ne racconterà delle belle.	Oye, que hará el embustero lindos enredos agora.

<i>Atto II Scena 16</i>	Come l'ha trovata bene! e così sui due piedi. Ma dite, signore, in che modo vi ho potuto dar tanto affanno, in così poco tempo? Mi avete appena visto e siete già così smanioso? Mi volete per moglie senza avermi nemmeno conosciuta?	(iQué buena la trazó, y qué de repente!) Pues ¿cómo tan brevemente os puedo dar tanta pena? ¡Casi aun no visto me habéis y ya os mostráis tan perdido! ¿Aún no me habéis conocido y por mujer me queréis?
<i>Atto II Scena 16</i>	E Giacinta, non è forse altrettanto bella? Non è forse intelligente, non è ricca? Non è tale che perfino un duca potrebbe volerla per moglie?	¿Pues Jacinta, ¿no es hermosa? ¿No es discreta, rica y tal que puede el más principal desealla por esposa?
<i>Atto II Scena 16</i>	Ma che cosa le manca? Sentiamo.	Pues, decid, ¿qué falta tiene?
<i>Atto II Scena 16</i>	Con lei volevo farvi sposare. Proprio per questo vi ho chiamato.	Pues yo con ella os quería casar, que esa sola fue la intención con que os llamé.
<i>Atto II Scena 16</i>	Osate mentirmi a tal punto? È la memoria, che vi manca, o è la vergogna? Oggi stesso avete detto a Giacinta d'esser innamorato di lei. E ora?	Que me tratáis con falsedad tan notoria! Decid, ¿no tenéis memoria, o vergüenza no tenéis? ¿Cómo, si hoy dijisteis vos a Jacinta que la amáis, agora me lo negáis?
<i>Atto II Scena 16</i>	Volevo vedere fin dove sareste arrivato ... Se mi mentite anche in quello che ho veduto con i miei occhi, quale verità potrò attendermi da voi? Andate con Dio. E d'ora in poi, se dovessi prestarvi ancora ascolto, credete che lo farò per divertirmi, come chi per sollevarsi dal peso degli affari, in quel po' di tempo che gli avanza, si mette a leggere le storie di Ovidio.	"Hasta aquí pudo llegar el mentir desvergonzado. Si en lo mismo que yo vi os atrevéis a mentirme, ¿qué verdad podréis decirme? Idos con Dios, y de mí podéis desde aquí pensar, si otra vez os diere oído, que por divertirme ha sido; como quien, para quitar el enfadoso fastidio de los negocios pesados, gasta los ratos sobrados en las fábulas de Ovidio."
<i>Atto II Scena 16</i>	E allora! Persiste, Don Garsia?	¿Qué? ¿Prosigue don García?
<i>Atto III Scena 4</i>	"Forse ti eri ingannata; non è detto che la verità, qualche volta, non possa uscire anche dalla bocca di un bugiardo. Forse ti ama per davvero: prodigio, questo, che la tua bellezza opera in chiunque ti veda."	Quizá no eres engañada, que la verdad no es vedada a la boca mentirosa. Quizá es verdad que te quiere, y más donde tu beldad asegura esa verdad en cualquiera que te viere.

<i>Atto III Scena 4</i>	"Sai bene quel che vali; e in questa gara non c'è mai stato verdetto, ché abbiamo sempre avuto lo stesso numero di voti. Ma non è la bellezza sola ad accendere il cuore degli uomini. L'amore è anche un po' figlio del caso. Mi rallegro, amica, che Don Garsia m'abbia scambiato per te, e che abbia ottenuto tu quello che non meritavo. Tu non ne hai alcuna colpa, né lui mi doveva il suo amore. Ma sii cauta: non avresti alcuna scusa se ti innamorassi e alla fine restassi ingannata da chi sai già che è soltanto capace d'ingannare."	"Bien sabes tú lo que vales, y que en esta competencia nunca ha salido sentencia por tener votos iguales. Y no es sola la hermosura quien causa amoroso ardor, que también tiene el amor su pedazo de ventura. Yo me holgaré que por ti, amiga, me haya trocado, y que tú hayas alcanzado lo que yo no merecí; porque ni tú tienes culpa ni él me tiene obligación. Pero ve con prevención, que no te queda disculpa si te arrojas en amar y al fin quedas engañada de quien estás ya avisada que sólo sabe engañar."
<i>Atto III Scena 4</i>	"Credergli sarà il primo passo; poi, credendo, amerai: è una tappa piuttosto breve, quella che va dal credere all'amare."	Obligaráte el creer y querrás, siendo obligada, y, así, es corta la jornada que hay de creer a querer.
<i>Atto III Scena 4</i>	Direi che gli hai creduto, e che forse lo ami già.	Diré que ya le has creído, y aun diré que ya le quieres.
<i>Atto III Scena 4</i>	Sì.	Sí.
<i>Atto III Scena 4</i>	Curiosa.	Curiosa.
<i>Atto III Scena 4</i>	Non vedi la differenza? Ascoltare è cortesia, accettare una lettera è già concedere un favore.	Notorio verás tu error si adviertes que es el oír cortesía, y admitir su papel claro favor.
<i>Atto III Scena 4</i>	Se è così, allora si tratta proprio di curiosità.	Pues, con eso, es cierta cosa que curiosidad ha sido.
<i>Atto III Scena 4</i>	Leggi a voce bassa, se no darai scandalo.	Lee bajo, que darás mal ejemplo.
<i>Atto III Scena 5</i>	Sì, sarà meglio.	Ése es mejor parecer.
<i>Atto III Scena 5</i>	Poiché alle mie parole non accordi fiducia, dimmi almeno se riterrai sincere le azioni, che non possono mai mentire. E se il darmi credito significa diventare tuo marito, e l'essere creduto mi conquisterà il tuo favore, in questo foglio, che ti presento firmato di mia mano, dico, mia Lucrezia, che io sono fin d'ora il tuo sposo Don Garsia.	Ya que mal crédito cobras de mis palabras sentidas, dime si serán creídas, pues nunca mienten, las obras. Que si consiste el creerme, señora, en ser tu marido, y ha de dar el ser creído material al favorecerme, por éste, Lucrecia mía, que de mi mano te doy firmado, digo que soy ya tu esposo don García.

<i>Atto III Scena 6</i>	È breve e succoso. O ama a dovere, o mente a dovere.	"Él es breve y compendioso; o bien siente o miente bien."
<i>Atto III Scena 6</i>	Copriti, ancora non t'ha vista in volto. Ora potrai disingannarti.	Cúbrete, pues no te ha visto, y desengáñate agora.
<i>Atto III Scena 6</i>	Mi conoscete?	¿Conocéisme?
<i>Atto III Scena 6</i>	"Questo lo si può vedere senz'altro dal fatto che avete dimenticato quel che foste; senza rammentarvi, infatti, che siete sposato, domandate un nuovo amore."	Bien se echa de ver que estáis del que fuisteis olvidado, pues sin ver que sois casado, nuevo amor solicitáis.
<i>Atto III Scena 6</i>	Non è la verità?	¿Pues no?
<i>Atto III Scena 6</i>	O per non esserlo. Se tornano a parlarvi di matrimonio, direte che siete sposato in Turchia.	"O por no sello; y si os vuelven a hablar de ello, seréis casado en Turquía."
<i>Atto III Scena 6</i>	Sei persuasa, ora?	¿Ves tu desengaño?
<i>Atto III Scena 6</i>	A me, al balcone?	¿A mí en balcón?
<i>Atto III Scena 6</i>	Siete in abbaglio, signore. Voi mi parlaste?	Advertid que os engañáis. ¿Vos me hablasteis?
<i>Atto III Scena 6</i>	Una lettera? Io?	¿Yo, papel?
<i>Atto III Scena 6</i>	Le bugie, signore, quando non fan del male, possono parere una cosa spiritosa: al di là di un certo limite, però, non si possono sopportare.	"Pasar por donaire puede, cuando no daña, el mentir; mas no se puede sufrir cuando ese límite excede."
<i>Atto III Scena 6</i>	Lucrezia? Di bene in meglio: toro nuovo, nuova tattica. Ha riconosciuto Lucrezia, e dev'essere vero che le vuol bene: perché lei non si arrabbi, finge di avermi scambiato per lei.	"(¿Yo Lucrecia? Bueno va; Aparte toro nuevo, otra invención. A Lucrecia ha conocido, y es muy cierto el adoralla, pues finge, por no enojalla, que por ella me ha tenido)."
<i>Atto III Scena 6</i>	Ho capito.	(Entendíle la intención). Aparte
<i>Atto III Scena 6</i>	Allora, da quanto dite, voi amate Lucrezia.	Según eso, la adorada es Lucrecia.

<i>Atto III Scena 6</i>	Che te ne sembra? Sei contenta?	¡Bueno es esto!
<i>Atto III Scena 6</i>	Se Lucrezia fosse certa di quel che dite, ve ne sarebbe assai grata.	Pues yo pienso que, a estar de eso cierta, os fuera agradecida Lucrecia.
<i>Atto III Scena 6</i>	Lo credo bene! È mia amica. Siamo talmente amiche che ci sembra a volte di avere il cuore in comune.	"Trato, y es amiga mía; tanto, que me atrevería a afirmar que en mí y en ella vive sólo un corazón."
<i>Atto III Scena 6</i>	"Voi fate in modo che vi creda; e allora potrò convincerla."	Hacedle vos que lo crea, que yo la haré que se ablanda.
<i>Atto III Scena 6</i>	Perché, a dirvi la verità, non vi crede sincero.	Porque si os digo verdad no os tiene por verdadero.
<i>Atto III Scena 6</i>	Fate in modo che lo creda. Che importa che sia verità, se a dirla siete voi? La lingua del bugiardo fa tale torto a se stessa, che, proferita da lei, anche la verità è sospetta.	Hacedle vos que lo crea. ¿Qué importa que verdad sea, si el que la dice sois vos? Que la boca mentirosa incurre en tan torpe mengua, que, solamente en su lengua es la verdad sospechosa.
<i>Atto III Scena 6</i>	"Basta; la gente si volta ..."	"Basta; mirad que dais nota."
<i>Atto III Scena 6</i>	Sei contenta?	¿Vas contenta?
<i>Atto III Scena 6</i>	Sarò felice interamente, quando avrai realizzato la tua.	Con que tú logres la tuya seré del todos dichosa.
<i>Atto III Scena 14</i>	Sono vostra.	Vuestra soy.